

Francia - Camargue Agosto 2006

Di Roberto Savini

Saintes Maries del la Mer , Palavas les Flots, Hyeres

Equipaggio composto da papà Roberto (40) mamma Lidia (43) e Chiara (6 e $\frac{1}{2}$).

Durata del viaggio 3 settimane, km percorsi totali con partenza da Milano 1500 circa
Camper CI Riviera 164 lunghezza 6,85 metri

Questo diario di bordo si prefigge di dare indicazioni e suggerimenti a chi volesse intraprendere un viaggio in Camper in [Camargue](#) e godersi principalmente Il mare con poche soste di piu' giorni.

Premesse - notizie generali

Un viaggio pensato per chi vuole godere giornate al mare in relax al di fuori della confusione della [Costa Azzurra](#).

Solo tre tappe per rompere la monotonia dei luoghi e non percorrere troppi chilometri.

In terra francese percorreremo solo strade statali guidati dal GPS impostato come tragitto piu' veloce opzione evita autostrade.

Ci ha sempre portato a destinazione ma anche attraverso strade molto strette di campagna senza che cio' si rivelasse un grosso problema.

Le stazioni di rifornimento non esistono quasi piu' , si fa Gasolio nei Supermercati I prezzi sono allineati all' Italia (5 centesimi non fanno la differenza) . C' e' comunque diversita' da un punto all ' altro.

Le autostrade sono molto care , e noi camperisti paghiamo (caro) come i TIR Le statali pero' sono ottime.



I' area del viaggio , evidenziato in verde il percorso

Inizio del viaggio

Prima Tappa Milano - Briançon

Partenza 08 Agosto dopo pranzo . Scegliamo la via [Torino- Briançon](#) per evitare il traffico sostenuto in direzione Ventimiglia e Costa azzurra. Questa scelta effettuata anche al ritorno ci premiera' con un viaggio in assenza totale di traffico.

Decidiamo di non percorrere il tratto d'autostrada [Torino - Susa](#) ma scegliamo la statale.

Arriviamo a [Briançon](#) verso le 18 e sostiamo nel parcheggio a ridosso della fortezza. Sosta libera dalle 18 all' 9 di mattina il resto a pagamento (con un paio d' euro si paga il resto della giornata) Prima di arrivarvi notiamo , in terra Francese altri parcheggi affollati di camper in procinto di trascorrere la nottata. Per chi arrivasse un po' tardi segnaliamo la possibilita' di sostare una trentina di km prima in un parcheggio lungo la strada a [Cesana Torinese](#).

Questa volta visitiamo la citta' [di Briançon](#). La sosta e' libera e tranquilla in mezzo ad altri equipaggi .

La cittadina fortificata si percorre a piedi , e' tutto un susseguirsi d' ottimi ristorantini , negozi e boutique varie.

Il paesaggio e' quello tipico di montagna (ed anche la temperatura).

La sosta in questo punto è assolutamente sicura e raccomandabile , il parcheggio è sempre pieno di camper .

Dopo aver cenato in Camper, alle 21 decidiamo di percorrere ancora un po' di strada per portarci piu' avanti , una decisione che si rivelera' saggia.

Seconda Tappa

Briançon - Laragne Monteglin

Percorriamo circa 120 km in direzione Saintes Maries de la Mer ed arriviamo verso le 23,30 a [Laragne Monteglin](#) dove il GPS mi segnala un parcheggio adatto ai camper. N 44,31262 E 5,82571 Lo trovo in un attimo e vi sono già circa una decina di camper in assetto notte.

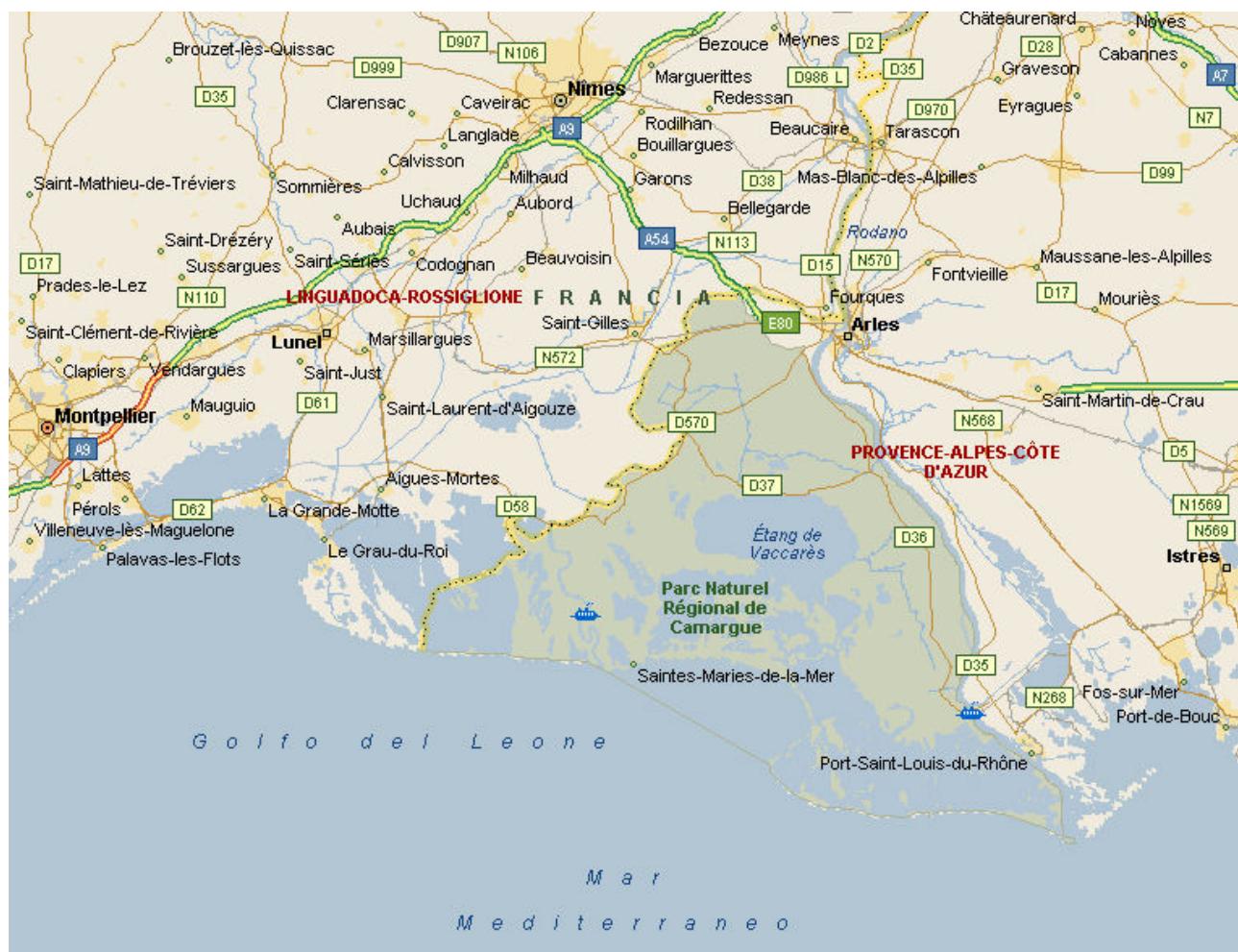
Ci sono due parcheggi molto grandi , nel primo ci sono le sbarre anticamper , ma in quello esattamente a fianco ci sono gli stalli lunghi ... apposta per noi! Questo è uno dei motivi per i quali ci rechiamo volentieri in questo paese.

Il mattino dopo m'informo dai miei vicini se il posto merita una visita ma mi riferiscono che in paese non vi è nulla . Alcuni si apprestano a percorrere in mountain - bike un sentiero che porta ad un vicino torrente.

Decidiamo che non c'interessa e ripartiamo alla volta di [Saintes Maries de la Mer](#).

Terza tappa

Laragne Monteglin - Saintes Maries de la Mer



il dettaglio della zona della Camargue

Arriviamo verso le 16, conosciamo già il posto perché vi siamo stati anche tre anni fa. Vi sono due aree di sosta in paese, una all'interno di esso, molto piccola ed asfaltata sempre piena ed una, quella che preferiamo, sul mare.

Il primo pezzo è asfaltato (da un paio d'anni) all'ingresso si trovano i quattro CS con relativa fontanella. Per via dell'alto afflusso, della malsana idea di realizzare le grate a meglie strette e perché nessuno lo pulisce dopo averlo usato l'operazione di CS si presenta e si presenterà sempre disgustosa.

Ci fermiamo nel primo tratto, quello asfaltato dove ci attende una coppia di amici conosciuta sul forum di [Camperonline](#) che incontriamo per la prima volta.

Trascorreremo con loro qualche giorno in ottima compagnia.

Gli stalli sono lunghi ma un po' troppo stretti, secondo la mia opinione, parcheggiandosi a regola d'arte ci si ritrova attaccati finestrino a finestrino tanto che vige la moda di sistemarsi a cavallo di due per avere la possibilità di aprire il tendalino e piazzare tavolo e sedie.



Vige la regola del "chi primo arriva meglio alloggia", qualcuno che non vuole andare a parcheggiare nel lunghissimo tratto sterrato e completamente libero per Km, prosegue dell'area sposta il baracca degli altri e s'infila tra due mezzi Bisogna però dire che l'area ha un ricambio tra arrivi e partenze abbastanza sostenuto

Per cui in pratica si "soffre lo spazio" per uno, max due giorni e poi ci si allarga.

[l'area di sosta a Saintes Marie de la Mer](#)

[Le spiagge](#), libere, come nella migliore tradizione francese sono lunghissime.

In quella che porta verso il paese ci sono le [docce libere](#) aperte fino alle 19,30.



Per chi lo volesse, c'è la possibilità di inoltrarsi all'interno dell'area che prosegue sulla spiaggia per circa tre chilometri ed isolarsi un po' dagli altri. Il forte vento che solleva nuvoloni di polvere (e che durera' per oltre una settimana) ci fa desistere.

Da tenere presente però che tale distanza va poi coperta per recarsi in paese o per fare CS.

[la spiaggia di Saintes Marie de la Mer](#)

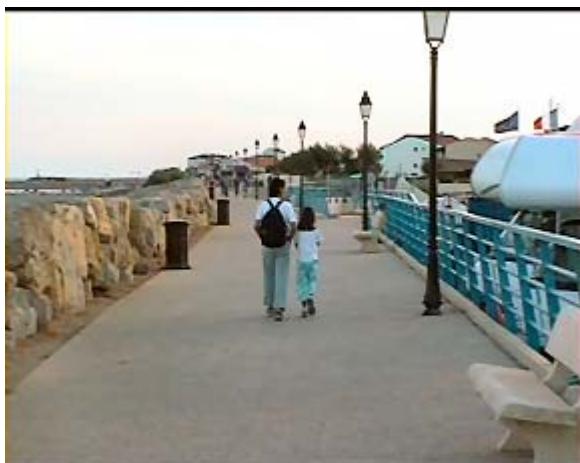
La sosta e' tranquilla la gente in linea di massima tranquilla ed ordinata tranne qualche caso di equipaggi un po' fracassoni (rom) qualche generatore usato pero' non in eccesso E qualche rivolo.... Che scappa da qualche mezzo.

Il costo della sosta e' di soli 6 euro per le 24 ore , si paga entrando all' addetto all' ingresso e per i giorni seguenti passa un incaricato verso le 9 di mattina.

Proprio a ridosso dell' area si trova il **campeggio Mistral** che per un equipaggio come il ns. chiede , compreso l' allaccio 220 Volt 28 euro a notte.

Non e' tantissimo pero' essendo sterrato e sferzato dal vento si rivela una trappola di polvere tanto che alcuni camperisti vi trascorrono una notte o due per caricare le batterie , fare delle docce serie ma poi si trasferiscono nell' area.

Il Paesino di **Les Saintes Maries de la Mer** e' abbastanza piccolo , molto vitale soprattutto la sera , ristorantini , bar negozietti , non eccessivamente affollato , a noi piace molto.



la passeggiata che dall' area porta in paese



le vie di Saintes Marie

E' bello dopo una giornata di mare trovare un po' di vita e passeggiare mangiando un gelato.

S' intuisce la fusione con la cultura Spagnola , molti locali offrono la **Paella** esibita in bella mostra all' ingresso in enormi padelloni e qualche bar le **Crepes**

Vi e' anche un arena per le corrida alla portoghese , dove i tori non vengono uccisi.

Dappertutto maneggi e **Cavalli** , assieme a **tori** e **fenicotteri** sono l' emblema del posto. Promenade a Cheval citano numerosi cartelli , i maneggi sono pieni di cavalli principalmente bianchi.

Una sera si e' svolta una gara di **Horse Ball** , uno spettacolo che non avevamo mai visto. E' una competizione a due squadre simile al basket dove i partecipanti si muovono a cavallo e si passano una palla speciale munita di maniglie cercando di arrivare sotto canestro e infilarlo.

E' uno sport molto fisico che presuppone un' assoluta padronanza della tecnica di cavalcata da effettuare con le mani impegnate a reggere (o strappar via) la palla dove i cavalli si spingono e si urtano.



Horse ball a Saintes Maries de la mer

Molto ad effetto le prese al volo della palla a terra effettuata in corsa.

Ns. figlia Chiara, che ama i cavalli ne e' entusiasta.

Gli atleti sono sia ragazzi che ragazze (e come menano queste ultime !) provenienti da diversi paesi, e si vede subito che si conoscono tutti e che probabilmente dopo le disfide si ritroveranno seduti tutti intorno allo stesso tavolo per una bella mangiata.

Per il resto trascorriamo delle bella giornate in spiaggia assieme ai nuovi amici conosciuti, ma a causa della temperatura del mare piuttosto bassa non riusciamo al fare il bagno (e non vi riusciremo per ben due settimane !)

Lo spiaggione in uscita dal paese e' enorme e di sabbia finissima , sembra il deserto , se non ci fosse tutto quel vento (cosa abbastanza frequente da queste parti) sarebbe fantastico. Il vento pero' si rivela un ottimo antizanzare .

Volendo fare qualche gita nei dintorni (che non effettueremo perche' gia' fatte tre anni fa) segnaliamo : il [parco ornitologico](#) , un punto di avvistamento ben segnalato , le [saline di Giraud](#) , a qualche Km , e la [Plage du Piemancon](#) , un'altra spiaggiona dove e' possibile effettuare campeggio libero in totale assenza di servizi , compreso il CS.



paesaggi in Camargue

Aigues Mortes a 20 km e' molto carina , e' una città fortificata dedalo di viuzze.

A ridosso delle mura vi e' un comodo parcheggio adibito ai camper munito di CS di tipo Flot Bleu (costo 2 euro) gratis durante il giorno ed a pagamento per il pernottamento (circa 5 - 6 euro se non ricordo male).

Rimaniamo a Saintes Maries de la Mer 5 giorni (o forse sei chissà ! quando siamo in ferie calendario ed orologi...) I ns. amici ci hanno lasciato da un giorno e stanno rientrando verso casa mentre noi decidiamo di andare a Palavas les Flots che si trova a 52 km e che conosciamo già'.

Quarta tappa

Saintes Maries de la Mer - Palavas les flots

A **Palavas** la sosta e' possibile presso l' organizzatissima area del porticciolo fluviale aperto tutto l' anno , seguire le indicazioni **Halte camping car**

Per **12 euro** offre posti anche all' ombra in stalli belli larghi con possibilità di estrarre tranquillamente tendalino e tavolini , servizi igienici con docce calde libere ed un bel CS comodo e pulito ed i lavandini per le stoviglie.

Ovviamente e' piena , ci arriviamo alle 9 e troviamo parecchi mezzi parcheggiati al di fuori . Alla reception do il mio numero di targa e mi metto in **lista d' attesa**.

Sul foglio già' altre 15 / 20 targhe ! sconsolante.

Dopo solo un ora veniamo chiamati dall' addetto ! scopriamo che molti equipaggi non sono in fila per entrare , si posizionano al di fuori dell' area di fronte al guardiano notturno e vi passano la notte. Se necessario usufruiscono del **CS all' esterno (3 euro)** e poi se ne vanno. L' addetto segna le targhe così come li vede arrivare e la mattina offre loro di entrare.

Ci sistemiamo sotto gli alberi , allacciamo la 220 V e siamo già' a posto !.

Gli attacchi per la corrente sono di tipo nautico , la direzione in cambio del deposito del documento fornisce l' adattatore.

Per entrare nei bagni agli ospiti paganti viene consegnato un **codice** da digitare nella tastiera della porta (e' composto da 2 lettere e sei cifre ! un agonia !)

Molti lasciano la porta socchiusa con gran ringraziamento da chi come me già ' saturo di PIN, code , bancomat , accessi , numeri di cell ... non ha più posto in testa.

In verità la struttura igienica e' un po ' vecchiotta ma tutto sommato fruibile.

Come già' detto l' area e' all' interno del porticciolo d' attracco delle **House Boat** che percorrono i canali.

Mi piacciono molto le barche e ogni sera passo in rassegna barca per barca dove gli occupanti trascorrono le ferie in modo simile a noi camperisti.

La spiaggia e' un po' lontana e occorre attraversare il paese per raggiungerle.

Consiglio vivamente di munirsi di **biciclette**.

Anche qui belle spiagge pulite , ordinate e con docce .

Il paese e' più grandino di Saintes Maries e molto turistico. Locali e negozi dappertutto.

A noi piace, conosco un posticino uscendo dal paese che vende le cozze e le ostriche... Quest' anno scopriamo in centro una rosticceria friggitoria che propone piatti pronti.



una spiaggia di Palavas



scorcio del canale che attraversa la cittadina

Non e' propriamente a buon mercato ed i ragazzi giovani sono dei "filoni" con una chiacchera ed una battuta ti riempiono oltremodo i capienti contenitori di calamari fritti (totani in realta') piuttosto che paella , arselle che pagheranno peggio sulla bilancia . (totani fritti 24 euro al chilo) ed i ragazzi sono lesti ad afferrare il contenitore da chilo a quello da due !

Sono pero' gentilissimi e "promuovono il prodotto" con assaggi gratuiti ai passanti che regolarmente ... comprano. In fondo e' una bella comodita'.



la torre panoramica con vista a 360°



un parco in centro

A Palavas ci restiamo 5 giorni , quest' anno saliamo sulla torre dell' acquedotto per vedere il panorama a 360 gradi (10 euro in tre) e percorriamo in bici il canale che porta fino a Carnon Plage , 20 km andata e ritorno ma facili ed in piano salutando le House boat che lo percorrono.



in bici lungo i canali di Palavas

A Carnon vi andiamo anche per scoprire dove si fermano i camper sulla spiaggia , ma , vista la distanza gia' percorsa , non trovandoli ci fermiamo un pomeriggio in spiaggia (libera e con docce). Decidiamo che non valgono piu' di quelle di Palavas e non vi ritorneremo. Ce ne andiamo una mattina , direzione Hyeres avvolti in una nebbia che a Milano non si vede piu' da 20 anni!



scorcii di Palavas

Quinta Tappa

Palavas les Flots - La Ciotat

In realta' non sara' una tappa ma solo un passaggio.

Non si riesce a trovare un parcheggio per il Camper e anche i vigili interpellati ci indicano che non e' possibile. Dopo circa tre quarti d' ora di tentativi e l' approssimarsi della sera rinunciamo e ci infiliamo nel Camping Les Oliviers citato in un diario di bordo.

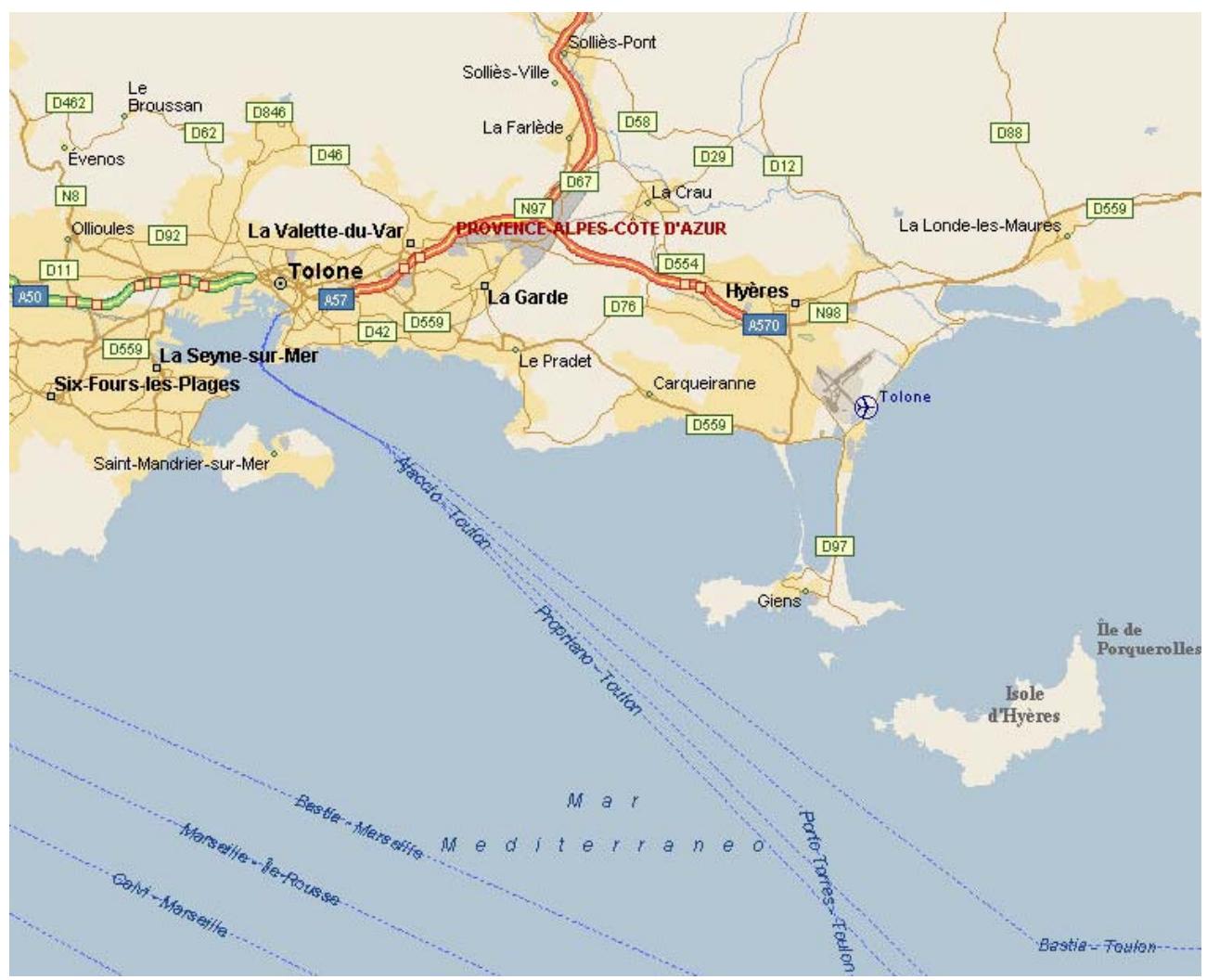
Il camping e' deludente, i bagni sono decisamente sporchi cosi' come le docce (l'acqua puzza) c' e' una piscina ma non la useremo , il mare e' distante. 23 euro per una notte non li vale. Risulta comunque abbastanza pieno soprattutto di ragazzi con le tende. Durante la nottata un nubifragio violentissimo ci fara' apprezzare gli agi del nostro camper.

La mattina infatti quelli delle tende sono "sfollati" per asciugare tutto ma preferirei tornare ai loro venti anni ed asciugare...

Quello che abbiamo visto attraversandolo non ci e' piaciuto e quindi effettuato CS (che non e' un CS ma semplicemente un buco che da accesso alla fogna con la fontanella a 20 metri) paghiamo e ci dirigiamo verso Hyeres.

Sesta tappa

La Ciotat- Hyeres



dettaglio della zona di Hyères

A Hyeres abbiamo appuntamento con i ns. cugini di Grenoble che vi stanno trascorrendo le ferie. Si trovano al Camping Les Fontes du Horts , leggermente in collina ed a 5 minuti di cammino dalla spiaggia ma e' completamente alberato (piazzo tre perone fuori a monitorare il tetto del camper nuovo di pacca che sfiora i rami bassi). Piazzola ampia alberatissima (mai aperto il tendalino in queste ferie) che ci convince per la prima volta a piazzare fuori tavolo e sedie. 22 euro a notte.



la piazzola del campeggio

Il CS non c' e' (peccato) pero' ogni due piazzole c' e' un lavandino e si trova un bagno per WC chimico (per lo scarico grigie usero' la tanichetta).

E' un campeggio abbastanza piccolo adatto a famiglie , molto silenzioso in parte occupato da casette e da roulotte di habitue'. Viste le dimensioni del campeggio l' unico blocco servizi (pulitissimi , belli con docce calde) non risulta distante.

Hyeres non la visiteremo , quest' ultima settimana la trascorreremo con i cugini tra spiaggia e tavola , ad un Ipermarche scopriamo le cozze gia ' perfettamente pulite e confezionate vive sottovuoto ... sono state cucinate da me a chili con grande apprezzamento...

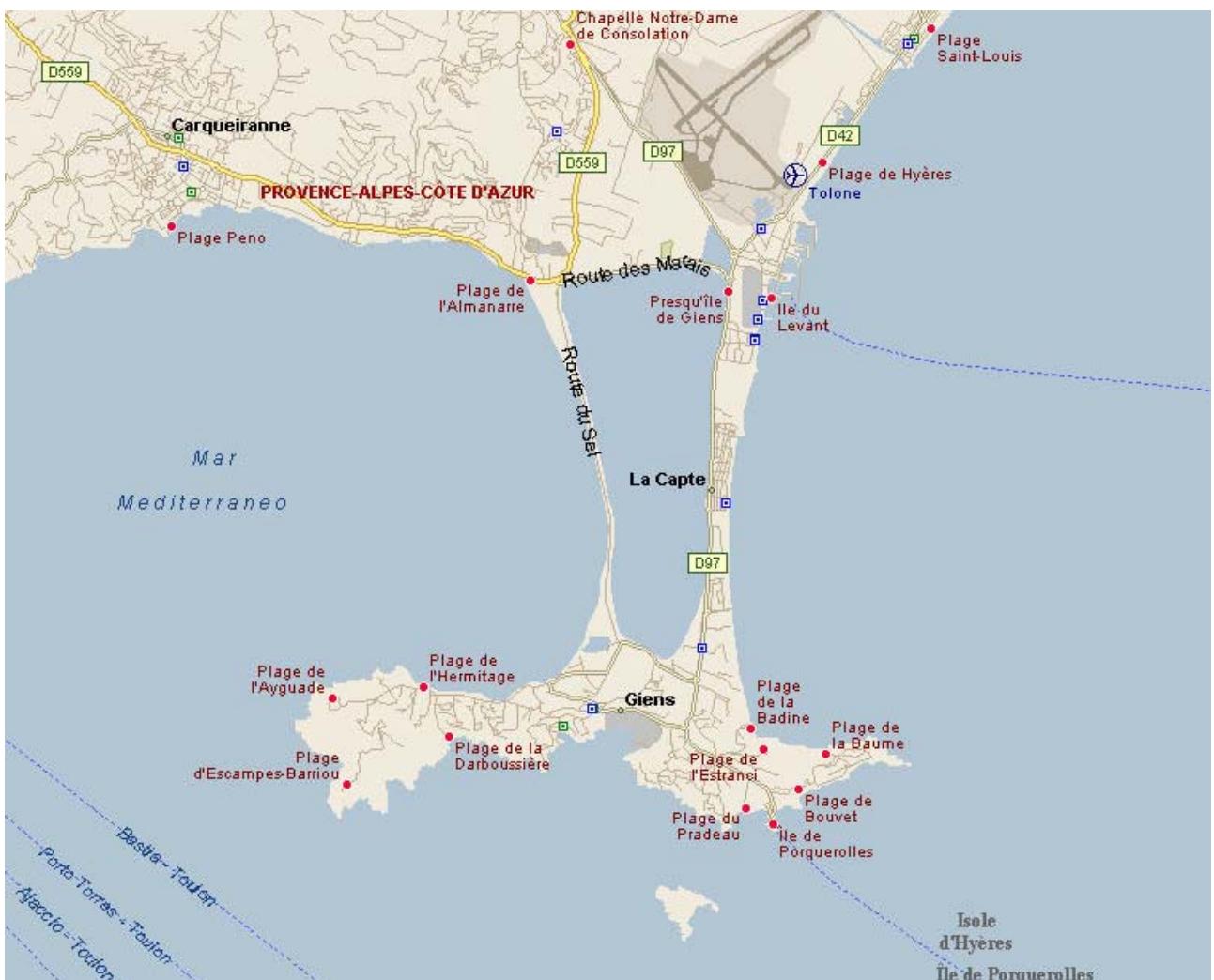
Qualche camper di surfisti e' rimasto un settimana sulla spiaggia e non penso sia stato infastidito o multato , anche in altri punti delle spiagge (molti pero' i parcheggi con sbarra anticamper) era possibile sostare ed i mezzi avevano fuori anche il tendalino. Presumo che se fatto con criterio il campeggio libero sia tollerato.



surf e kite surf a Hyeres nelle giornate ventose



Questa zona , mi spiegava mia cugina e' particolarmente rispettosa verso i ciclisti , infatti ci muoviamo in sicurezza , anche gli attraversamenti pedonali sono sacri.



dettaglio della zona della presquile du Giens

Con la bici e' possibile percorrere le saline che portano alla Presquile du Giens fino a Giens stessa.

E' una lingua di terra che si estende fino al mare con di fronte le isole Porquerolloes (visitabili con il traghetto).

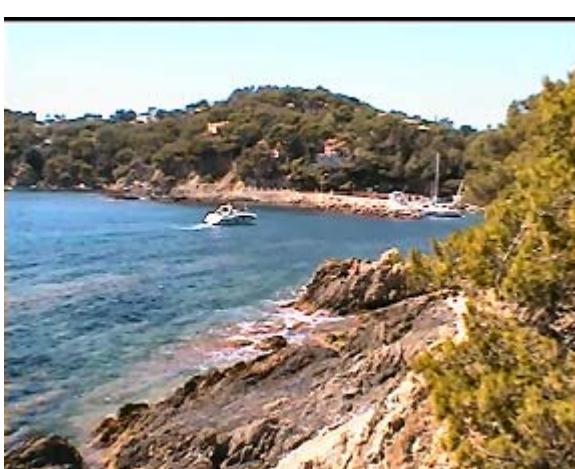
Tanti i campeggi sulla spiaggia abbastanza piu' cari rispetto al ns. (30-35 euro).

Sono comunque pieni ed i camper sono soprattutto Italiani.

Giens , che visitiamo un giorno e' veramente la punta di un cucuzzolo.

Nel porticciolo pero' ci sono gli scogli ed il mare sembra molto diverso.

A noi gli scogli piacciono molto e ne approfittiamo per fare il bagno (finalmente la temperatura lo permette gia' da qualche giorno).



scogli a Giens



Pranzo al sacco con tante cosine comprate in un invitante Boulangerie Patisserie
In questi giorni la vita e' piu' facile perche' per qualche uscita e per la spesa
usufruiamo dell' auto dei cugini.

Ogni sabato e domenica in un parcheggio vicino al luna park si tiene il mercatino delle pulci. Vi e' un servizio di polizia per preservare gli utilizzatori della pista ciclabile che bisogna attraversare in due punti con l' auto per entrare ed uscire dal mercato.
Le biciclette hanno la precedenza assoluta.



bancarelle al mercatino delle pulci ogni Sabato e Domenica

Questi mercatini sono veramente spassosi , sembra che molti si siano svuotati le tasche , le soffitte , le cantine.. si trova l' improbabile , l' impossibile , l' imperdibile che per me ' e' rappresentato da un paio di LP (N.d.R. Dischi neri in vinile da ascoltare con il piatto - rivolto ai ventenni di oggi) anni 70 venduti ad 1 euro.

La roba e' per terra , impolverata , sia usata che nuova .

Tutti comprano qualcosa (ma quel vecchio rubinetto con i monconi dei tubi o quell' ingranaggio arrugginito troveranno mai un acquirente?).

Qualcuno propone un ricco assortimento di abitini da donna nuovi (2 abiti un euro!)
Possibile ? evidentemente si.

Veramente spettacolare la lingua di scogli che si trova sotto Giens.

Sembra veramente un angolo di Sardegna , io con rammarico ho lasciato la telecamera in Camper.

I giorni scorrono felici , il posto e' bello cosi' come la compagnia.

Io discuto in Francese con una faccia tosta vergognosa (e' una lingua che non conosco)
Ma almeno ci provo ! Potrei parlare con in Inglese almeno con i ragazzi ma chiss' perche' mi viene male .

Comunque quando mio cugino mi porge una birra o io un altro piatto di impepata di Cozze ci intendiamo con un occhiata.

Un pomeriggio decidono di portarci a **Bormes les mimosas** .

Per vari motivi si fa tardi e dobbiamo scegliere tra la spiaggia e la visita in centro.

Scegliamo la spiaggia , ma per via dell' affollamento ci sistemiamo abbastanza distanti dalla riva.

Non vale piu' di quella di Hyeres e anche qui non vi torneremo.



le spiagge "deserte" di Bormes les Mimosas

Arriva il giorno del commiato.

Nonostante Lidia ami tornare a casa un po' prima per sistemare il tutto ci tratteniamo un giorno in piu' del previsto.

Saluti , abbracci ed alle 11 usciamo dal campeggio.

Settima tappa , Hyeres Briançon

La strada del ritorno e' bellissima , e la zona attorno a Savines le lac e' bellissima.



scorcii di Savines le lac

Scorgiamo diversi campeggi in riva al lago attrezzati per gli sport acquatici.

Non abbiamo fretta e decidiamo di fermarci a visitare Sisteron che dobbiamo attraversare.

C' e' un parcheggio libero pieno di camper (gran paese la Francia !) quasi tutti Italiani. Sisteron e' molto carina , viuzze , negozietti e quell' aria di montagna che contrasta con i giorni precedenti.



Sisteron



Sisteron

Ritrovo la colonnina Flot Bleu teatro di un mio involontario spettacolo di CS 50 % a terra 50 % addosso a me con la gente che si piegava in due per le risate.



L' aggirò e la snobbo

In serata arriviamo a Briançon, stessa sistemazione in mezzo ai camper.

Fa decisamente freddino e solo io ho il coraggio di fare due passi , i ristorantini sono pieni ed i prezzi non eccessivi. Il resto dei negozi e' già chiuso.

La notte fa decisamente fresco e la mattina alle 6 il termometro all' interno del Camper segna 9 ° decido di dare una scaldatina con la Truma.

Al mattino ultima Baguette dell' estate 2006 e via verso casa.

La scelta della strada da e verso casa e' stata quantomai azzeccata.

La Milano Torino e' **semideserta** e nel primo pomeriggio siamo a casa.

Il cortile mi rattrista ma mi rattristano soprattutto le due / tre ore che occorreranno a svuotare il mezzo e rimessarlo.

In definitiva giudico positivo questo viaggio.

La Francia si e' rivelata ancora una volta un paese facile da visitare che ben accoglie I nostri "bestioni" perlomeno nelle zone visitate.

I prezzi sono onesti e generalmente leggermente inferiori all' Italia.

Ottima la ricettività sul territorio , buona l' accoglienza e nessuna limitazione/imposizione per il numero di notti da trascorrere nei camping.

Le spiagge molto belle , prevalentemente di sabbia ed il mare che scende piuttosto dolcemente sono l' ideale per chi ha bambini.

Vi torneremo , forse non l' anno prossimo o magari in inverno , chissà' .

Se desiderate altre informazioni potete scrivermi all' indirizzo halhal@libero.it